

Van Dyck

PITTORE DI CORTE

16 NOVEMBRE 2018 / 17 MARZO 2019
TORINO, MUSEI REALI - GALLERIA SABAUDA, PIAZZETTA REALE 1

INDICE CARTELLA STAMPA

Testo di Enrica Pagella, Direttrice dei Musei Reali di Torino

Comunicato stampa

Scheda tecnica

Testo di Anna Maria Bava e Maria Grazia Bernardini, curatrici della mostra

Scheda didattica

Scheda catalogo

Didascalie immagini uso stampa

Scheda Generali Italia

Scheda Ricola

Scheda Trenitalia

Scheda Radio Dimensione Suono

Scheda Sky Arte

Scheda audioguide Start

CONTENUTO LINK DROPBOX > http://bit.ly/VAN_DYCK_TORINO

Cartella stampa

Catalogo in formato pdf

Immagini HD uso stampa

Press release

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



Van Dyck

PITTORE DI CORTE

16 NOVEMBRE 2018 / 17 MARZO 2019
TORINO, MUSEI REALI - GALLERIA SABAUDA, PIAZZETTA REALE 1

Enrica Pagella

Direttrice dei Musei Reali di Torino

La Galleria Sabauda conserva una delle raccolte più ricche e rappresentative della storia collezionistica di Casa Savoia e costituisce uno snodo importante per lo studio e la conoscenza della civiltà pittorica in Italia. Organizzata e aperta al pubblico nel 1832 per impulso di Carlo Alberto, fu donata allo Stato nel 1860 dal re Vittorio Emanuele II di Savoia. La stratificazione del suo patrimonio riflette il gusto dei sovrani che si sono succeduti alla guida del ducato e poi del regno sabauda, ma documenta anche l'ambizione di creare, soprattutto attraverso gli acquisti iniziati con la prima direzione di Roberto Taparelli d'Azeglio (1832-1854), un'immagine quanto più possibile completa della produzione figurativa delle principali scuole italiane ed europee.

La mostra dedicata ad Antoon van Dyck punta a valorizzare, attraverso la definizione di un ampio contesto storico e geografico, il nucleo di opere dell'artista presenti nella Galleria Sabauda e illustra i rapporti che legano il pittore alle aristocrazie europee, dalle grandi famiglie genovesi ai duchi di Torino, dalla corte dell'arciduchessa Isabella a Bruxelles a quella di Giacomo I e poi di Carlo I d'Inghilterra. Per loro, e per i personaggi che gravitavano nella loro orbita, Van Dyck dipinse un numero impressionante di ritratti che interpretavano con sensibilità e virtuosismo le esigenze di rappresentanza delle classi regnanti. Alla meta del Settecento, prima di confluire nella Galleria Sabauda, i capolavori torinesi, come il *Ritratto equestre di Tommaso di Savoia* e *I figli di Carlo I d'Inghilterra*, dominavano nelle gallerie e nelle sale del Palazzo Reale. L'omaggio al pittore di Anversa diviene così non solo lo strumento per far meglio conoscere le collezioni dei Musei Reali, ma anche l'occasione per riannodare il filo della storia intorno alle trasformazioni della residenza, alle diverse funzioni svolte dai suoi arredi nel corso dei secoli, oltre che ai secolari rapporti politici, economici e culturali che legavano Torino ai Paesi Bassi e alle principali corti d'Europa.

La mostra non avrebbe visto la luce senza l'impianto di una collaborazione tra pubblico e privato che ha impegnato i Musei Reali e il Gruppo Arthemisia nella condivisione di tutte le fasi del progetto, dalla definizione dell'impianto scientifico, alla cura dei prestiti, dell'ordinamento e infine dell'organizzazione. Un sentito ringraziamento va a tutte le prestigiose istituzioni italiane e straniere che hanno garantito la riuscita dell'impresa con il valore del contributo scientifico e con il prestito di opere di grande fascino, che per la prima volta in Italia restituiscono il respiro internazionale dell'arte di Antoon van Dyck.

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



Van Dyck

PITTORE DI CORTE

16 NOVEMBRE 2018 / 17 MARZO 2019
TORINO, MUSEI REALI - GALLERIA SABAUDA, PIAZZETTA REALE 1



Si inaugura a Torino la straordinaria mostra dedicata ad Antoon van Dyck, il grande pittore fiammingo che rivoluzionò l'arte del ritratto del XVII Secolo.

COMUNICATO STAMPA

Il **16 novembre 2018**, nelle Sale Palatine della **Galleria Sabauda**, presso i Musei Reali di Torino, apre al pubblico la straordinaria mostra dedicata ad **Antoon van Dyck** (Anversa, 1599 - Londra, 1641), uno dei più grandi artisti del Seicento europeo, il miglior allievo di Rubens che rivoluzionò l'arte del ritratto del XVII secolo.

Personaggio di fama internazionale, gentiluomo dai modi raffinati, artista geniale e amabile conversatore, Van Dyck fu pittore ufficiale delle più grandi corti d'Europa.

Attraverso un percorso espositivo che si dispiega in **quattro sezioni, 45 tele e 21 incisioni**, la mostra **Van Dyck. Pittore di corte** intende far emergere l'esclusivo rapporto che l'artista ebbe con le corti italiane ed europee. Dipinse capolavori unici per elaborazione formale, qualità cromatica, eleganza e dovizia nella resa dei particolari, soddisfacendo le esigenze di rappresentanza e di *status symbol* delle classi dominanti: dagli aristocratici genovesi ai Savoia, dall'arciduchessa Isabella alle corti di Giacomo I e di Carlo I d'Inghilterra.

Le sue opere sono un modo per entrare nel fastoso universo seicentesco, per scoprire le ambizioni dei personaggi che si fecero ritrarre dalla "gloria del mondo": così Carlo I amava definire il maestro fiammingo, per accrescere il lustro e il prestigio della corte.

Proprio in Italia, dove Van Dyck soggiornò per sei anni, dal 1621 al 1627, visitando numerose città e dove poté approfondire lo studio dell'arte italiana e in particolare quella veneta, avviò i contatti con l'aristocrazia genovese, i sovrani torinesi e i duchi di Firenze, committenti che lo condussero a specializzarsi nella ritrattistica. Formandosi sui modelli di Tiziano e rispondendo alle esigenze celebrative della committenza, Van Dyck elaborò un genere del tutto personale, caratterizzato da una grande perfezione formale. Opere come la *Marchesa Elena Grimaldi Cattaneo*, il *Cardinale Guido Bentivoglio*, *Emanuele Filiberto Principe di Savoia*, *l'Arciduchessa Isabella Clara Eugenia in abito monastico*, *Il Principe Tomaso di Savoia Carignano*, *Carlo I* e *la Regina Enrichetta Maria* sono esempi sublimi dei suoi ritratti che, per la naturalezza e spontaneità dei gesti, per la cura estrema nella resa dei materiali preziosi come sete e merletti, per le pennellate impalpabili che creano atmosfere vibranti e seducenti, esercitano ancora oggi un fascino irresistibile.

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



Grandi e importanti sono anche le tele dedicate ai miti, i cui racconti erano tanto in voga nell'iconografia del tempo, come *Giove e Antiope*, *Amarilli e Mirtillo*, *Vertumno e Pomona* e *Venere nella fucina di Vulcano*.

All'artista i **Musei Reali di Torino** e **Arthemisia** dedicano una grande esposizione incentrata sulla sua vasta produzione di ritratti e non solo: le **opere, 45 dipinti e 21 incisioni**, provengono dai musei italiani e stranieri più prestigiosi come la National Gallery di Washington, il Metropolitan Museum di New York, la National Gallery di Londra e la Collezione Reale inglese, la Scottish National Gallery di Edimburgo, il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, l'Alte Pinakotek di Monaco, il Castello Arcivescovile di Kromeriz presso Praga, le Gallerie degli Uffizi, i Musei Capitolini di Roma, la Ca' d'Oro di Venezia, la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, il Palazzo Reale e i Musei di Strada Nuova di Genova, in dialogo con l'importante e copioso nucleo di capolavori della Galleria Sabauda.

La mostra è organizzata dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Musei Reali di Torino** e dal **Gruppo Artemisia**, con il patrocinio di **Regione Piemonte** e **Città di Torino**.

La cura dell'esposizione è affidata ad **Anna Maria Bava** e **Maria Grazia Bernardini** e a un prestigioso comitato scientifico, composto da alcuni tra i più noti studiosi di Van Dyck quali Susan J. Barnes, Piero Boccardo e Christopher Brown.

L'iniziativa è sostenuta da **Generali Italia** attraverso **Valore Cultura**, il programma per promuovere l'arte e la cultura su tutto il territorio italiano e avvicinare un pubblico vasto e trasversale - famiglie, giovani, clienti e dipendenti - al mondo dell'arte attraverso l'ingresso agevolato a mostre, spettacoli teatrali, eventi e attività di divulgazione artistico-culturale con lo scopo di creare valore condiviso.

La mostra vede come *special partner* **Ricola**, *sponsor tecnico* **Trenitalia** e *radio partner* **Radio Dimensione Suono**.

L'evento è consigliato da **Sky Arte**.

Il catalogo è edito da **Arthemisia Books**.

LA MOSTRA

La prima sezione è dedicata alla formazione del giovane artista e al suo rapporto con Rubens.

Van Dyck, dopo un breve apprendistato presso l'attivissima bottega di Van Balen, iniziò una stretta collaborazione con Peter Paul Rubens, uno dei più grandi artisti del Seicento, che ebbe una influenza decisiva nell'elaborazione dei suoi modi stilistici. Per le sue straordinarie capacità, a diciotto anni Van Dyck entrò nella Gilda di Anversa e aprì una sua personale bottega, pur mantenendo la collaborazione con il maestro per grandi imprese pittoriche, fino alla sua partenza per l'Italia. Fin dalle sue prime opere, molto legate allo stile di Rubens, emerge un linguaggio originale e innovativo, caratterizzato da una vena poetica, lirica, che si differenzierà dallo stile epico del maestro.

La seconda sezione si sofferma sull'attività di Van Dyck in Italia.

Dopo un breve soggiorno a Londra presso la corte di Giacomo I, Van Dyck giunse in Italia nel 1621, dove si trattene fino al 1627, visitando Venezia, Torino, Roma, Bologna, Firenze, Palermo e Genova. Nelle "regge repubblicane" genovesi si affermò il nuovo modo di ritrarre elaborato da Van Dyck, superbo, raffinato, maestoso e al contempo vivo e fortemente emotivo, confacendosi alle esigenze di celebrazione e ostentazione del ceto aristocratico. D'altronde fu proprio in Italia che l'artista seppe definitivamente creare il suo impalpabile ed elegante linguaggio grazie allo studio dell'arte italiana, in particolare dell'arte veneta e di Tiziano, come provano gli schizzi raccolti nel noto *Sketchbook*, conservato al British Museum e riprodotto in mostra. I primi ritratti realizzati in Italia da Van Dyck sono capolavori straordinari, come il *Cardinale Bentivoglio* (Firenze, Gallerie

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



degli Uffizi) e la *Marchesa Elena Grimaldi Cattaneo* (Washington, The National Gallery of Art), entrambi esposti in mostra.

Negli anni successivi, l'artista eseguì un numero cospicuo di ritratti e affinò l'attenzione verso la resa pittorica delle stoffe dai ricami preziosi, l'ambientazione atmosferica e lo studio psicologico dell'effigiato.

La terza sezione è dedicata gli anni anversesi, presso la corte di Isabella Clara Eugenia.

Tornato ad Anversa nel 1627, divenne pittore di corte dell'arciduchessa Isabella Clara Eugenia, sostituendo Rubens. Ebbe occasione di lavorare anche per lo *stadholder* Frederik Hendrik, principe d'Orange, che collezionò vari dipinti dell'artista tra cui opere a soggetto mitologico come *Amarilli e Mirtillo* e *Teti nella fucina di Vulcano*. In questo periodo Van Dyck raffigurò molti personaggi dell'ambiente vicino a Isabella, una galleria eccezionale di dipinti e incisioni: queste ultime furono raccolte nel volume *Iconographia* e in mostra ne sono esposti 13 esemplari, provenienti dall'Istituto Centrale della Grafica, accanto ad altre 8 incisioni di collezione privata. Sono presenti anche i ritratti dell'arciduchessa Isabella in veste monacale, in un confronto tra Van Dyck e Rubens.

La quarta sezione illustra l'attività di Van Dyck presso la corte di Carlo I.

Nel 1632 si trasferì a Londra, presso la corte di Carlo I, dove rimase fino alla morte prematura, avvenuta nel 1641, a parte qualche breve soggiorno ad Anversa e a Parigi. Fu presso la corte inglese che Van Dyck raggiunse il culmine della sua fama. Realizzò un numero sorprendente di ritratti del re, della regina, dei loro figli (come le due versioni de *I tre figli maggiori di Carlo I* in mostra) e un gran numero di personaggi che frequentavano assiduamente la corte del re d'Inghilterra, regalandoci un panorama davvero sorprendente di quella società: i sovrani sereni e potenti, i personaggi di grande eleganza e raffinatezza, sontuosamente abbigliati, ritratti di *lords*, duchi, principi, *ladies*, da cui poco si coglie delle difficoltà politiche che l'Inghilterra attraversava con Carlo I.

IMMAGINI HD USO STAMPA SCARICABILI DAL LINK > http://bit.ly/VAN_DYCK_TORINO

Uffici Stampa Arthemisia

Adele Della Sala | ads@arthemisia.it | M. +39 345 7503572
Salvatore Macaluso | sam@arthemisia.it | M. +39 392 4325883
Anastasia Marsella | am@arthemisia.it
press@arthemisia.it | T. +39 06 69380306 | T. +39 06 87153272

Musei Reali di Torino

Ufficio promozione e comunicazione
T. +39 011 5362038
Barbara Tuzzolino
barbara.tuzzolino@beniculturali.it
Francesca Ferro
francesca.ferro@beniculturali.it

laWhite - ufficio stampa e dintorni

T. +39 011 2764708
mr-to.ufficiostampa@beniculturali.it
Silvia Bianco | M. + 39 333 8098719
silvia@lawwhite.it
Marta Maimone | M. + 39 339 6473047
marta@lawwhite.it
Simona Savoldi | M. + 39 339 6598721
simona@lawwhite.it

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



Van Dyck

PITTORE DI CORTE

16 NOVEMBRE 2018 / 17 MARZO 2019
TORINO, MUSEI REALI - GALLERIA SABAUDA, PIAZZETTA REALE 1

SCHEDA TECNICA

Titolo

Van Dyck. Pittore di corte

A cura di

Maria Grazia Bernardini
Anna Maria Bava

Sede

Musei Reali - Galleria Sabauda
Piazzetta Reale, Torino

Date al pubblico

16/11/2018 – 17/03/2019

Una mostra

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Musei Reali di Torino
Gruppo Arthemisia

Con il Patrocinio di

Regione Piemonte
Città di Torino

Sponsor

Generali Italia

Special partner

Ricola

Sponsor tecnico

Trenitalia

Radio Partner

RDS

Media coverage by

Sky Arte

Progetto Allestimento e direzione dei lavori

Cesare Mari

Realizzazione allestimento

Pan Studio

Grafica di mostra e grafica immagine coordinata

Angela Scatigna

Catalogo

Arthemisia Books

Biglietteria

GRT Roma

Audioguide

Start

Progetto didattico e visite guidate

Confservizi s.r.l.

Orari Mostra Van Dyck. Pittore di corte

lunedì 9.00 – 19.00 (ultimo ingresso ore 18.00) –
ingresso da Via XX Settembre, 86

da martedì a domenica 9.00 - 19.00 (ultimo
ingresso ore 18.00) – ingresso Piazzetta Reale, 1

Aperture straordinarie

- sabato 8 dicembre: 9.00 - 19.00
- mercoledì 26 dicembre: 9.00 - 19.00
- domenica 6 gennaio: 9.00 - 19.00

Biglietti

Intero € 14,00

Ridotto € 12,00

Visitatori dai 15 ai 26 anni, visitatori oltre i 65 anni
con documento, portatori di handicap, militari,
forze dell'ordine non in servizio, insegnanti,
giornalisti non accreditati con regolare tessera,
clienti, agenti e dipendenti Generali

Ridotto Speciale € 7,00

Minori dai 6 ai 14 anni, volontari Servizio Civile
muniti di tesserino

Omaggio

Gratuito Minori fino ai 6 anni non compiuti, un
accompagnatore per disabile che presenti
necessità, giornalisti con tesserino ODG per
servizio (previo accredito – non si procede con
l'accredito la stampa sabato, domenica e nei

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



giorni festivi), tesserati ICOM, guide turistiche della provincia di Torino munite di tesserino di abilitazione, possessori coupon omaggio, possessori vip card Arthemisia, possessori di Abbonamento Musei Torino Piemonte, Torino + Piemonte Card e Royal Card

SPECIALE 2x1 FRECCE TRENITALIA: Dal lunedì al venerdì (esclusi sabato, domenica e festivi)

I possessori di Cartafreccia muniti di biglietto AV (FrecciaRossa e FrecciaArgento), in formato digitale o cartaceo, con cui si è raggiunta Torino (in una data antecedente al massimo tre giorni da quella della visita) pagando un ingresso intero, avranno diritto a un omaggio per un accompagnatore, valido per l'ingresso immediato in mostra. La stessa agevolazione è valida per i viaggiatori del trasporto regionale, dietro presentazione dell'abbonamento Trenitalia e di documento d'identità.

Open € 16,00

Consente l'ingresso in mostra senza necessità di bloccare la data e la fascia oraria

Speciale Famiglia

€ 12,00 adulto - € 7,00 bambino (dai 6 ai 14 anni)

Ridotto Universitari € 8,00

Tutti i **martedì** gli studenti universitari muniti di tesserino

Gruppi

€ 11,00 gruppi di minimo 15 e massimo 25 persone

1 gratuità per l'accompagnatore
prenotazione obbligatoria
microfonaggio obbligatorio

Scuole

€ 6,00 a studente, massimo 25 persone

2 gratuità per gli insegnanti accompagnatori
prenotazione obbligatoria
microfonaggio obbligatorio per scuole secondarie di 1° e 2° grado

Scuole dell'infanzia € 4,00

2 gratuità per gli insegnanti accompagnatori
prenotazione obbligatoria
min 15 max 25 pax

Diritti di prenotazione e prevendita

Gruppi e singoli € 1,50 per persona

Scolaresche € 1,00 per studente

Biglietti Combinati Mostra Van Dyck + Musei Reali – da martedì a domenica

Biglietto Combinato intero over 25 anni: € 20,00

Biglietto Combinato ridotto 18 – 25 anni: € 16,00

Biglietto combinato ragazzi 15 – 18 anni: € 12,00

Biglietto combinato bambini 6-14 anni: € 7,00

Le riduzioni non sono cumulabili

Visite guidate Mostra Van Dyck

(Tariffe biglietto escluso, prenotazione obbligatoria, min 15 max 25 pax, microfonaggio obbligatorio per gruppi adulti e scuole secondarie di 1° e 2° grado)

Gruppi € 117,00 sistema di microfonaggio incluso nel costo della visita.

In lingua straniera € 137,00

Scuole di infanzia e scuole primarie € 70,00

In lingua straniera € 90,00

Scuole secondarie di 1° e 2° grado € 80,00

In lingua straniera € 100,00

sistema di microfonaggio incluso nel costo della visita.

Laboratorio per Scuole dell'infanzia e scuola primaria (dai 4 agli 11 anni) € 90,00

Visite guidate Mostra Van Dyck + Armeria Reale – dal martedì al sabato

Scuola dell'infanzia e scuola primaria: € 100,00

In lingua straniera € 120,00

Scuole secondarie di I e II grado € 110,00

In lingua straniera € 130,00

Visite guidate Mostra Van Dyck + Galleria Sabauda – dal martedì al sabato

Scuola dell'infanzia e scuola primaria € 120,00

In lingua straniera € 140,00

Scuole secondarie di I e II grado € 130,00

In lingua straniera € 150,00

Visite guidate Mostra Van Dyck + Giro Città Torino Barocca

Scuole dell'infanzia e primaria € 140,00

In lingua straniera € 160,00

Scuole secondarie di I e II grado € 150,00

In lingua straniera € 170,00

Microfonaggio per gruppi con guida esterna

(Tariffe biglietto escluso, prenotazione obbligatoria, min 15 max 25 pax, microfonaggio obbligatorio)

Gruppi: € 30,00

Scuole: € 15,00

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



Visite guidate per singoli a calendario
(tariffa biglietto escluso, min 15 max 25 pax,
microfonaggio obbligatorio)
€ 6,00 cad. sistema di microfonaggio incluso nel
costo della visita.
Sabato 15.00 e 17.00
Domenica 10.00 e 12.00
(da sabato 17 novembre)

AUDIOGUIDA

Adulti € 5,00
Bambini € 4,00

Info e prenotazioni

T. +39 011.024301
www.mostravandyck.it

Hashtag ufficiale

#mostravandyck

Uffici Stampa

Gruppo Arthemisia

Adele Della Sala | ads@arthemisia.it
Anastasia Marsella | am@arthemisia.it
Salvatore Macaluso | sam@arthemisia.it
press@arthemisia.it | T +39 06 69380306

Musei Reali di Torino

Ufficio promozione e comunicazione
T. +39 011 5362038
Barbara Tuzzolino
barbara.tuzzolino@beniculturali.it
Francesca Ferro
francesca.ferro@beniculturali.it

laWhite - ufficio stampa e dintorni

T. +39 011 2764708
mr-to.ufficiostampa@beniculturali.it
Silvia Bianco | M. + 39 333 8098719
silvia@lawhite.it
Marta Maimone | M. + 39 339 6473047
marta@lawhite.it
Simona Savoldi | M. + 39 339 6598721
simona@lawhite.it

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



Van Dyck

PITTORE DI CORTE

16 NOVEMBRE 2018 / 17 MARZO 2019
TORINO, MUSEI REALI - GALLERIA SABAUDA, PIAZZETTA REALE 1

Anna Maria Bava e Maria Grazia Bernardini
Curatrici della mostra

Da tempo la Galleria Sabauda aveva in animo di dedicare ad Antoon van Dyck una grande mostra, partendo dai vari dipinti presenti nella collezione torinese, per inserirli in un percorso artistico che permettesse al pubblico di comprendere da un punto di vista sia artistico sia storico le motivazioni di una presenza così consistente di opere del maestro fiammingo a Torino. Da qui si è arrivati alla decisione di proporre una mostra nuova e originale su Van Dyck, non solo per l'Italia, dove è stata data attenzione soprattutto al periodo italiano della sua carriera artistica, ma anche per l'estero, dove generalmente si sono organizzate esibizioni sull'intera attività di Van Dyck o sulla sua attività di ritrattista.

Partendo proprio dalle opere torinesi, si è pensato di focalizzare l'attenzione sul ruolo che Van Dyck ha ricoperto praticamente per tutta la sua vita: quello di pittore di corte, prima presso Giacomo I, poi presso le "corti" italiane, a Torino, a Firenze, a Genova; poi ancora nei Paesi Bassi meridionali, posti sotto l'influenza della Spagna e perciò cattolici, governati dall'arciduchessa Isabella Clara Eugenia, infanta di Spagna e figlia primogenita del re Filippo II d'Asburgo; infine in Inghilterra, alla corte prestigiosa di Carlo I Stuart d'Inghilterra. La regina Enrichetta Maria, era figlia di Maria de' Medici e sorella di Luigi XIII di Francia, della regina di Spagna e di Cristina, sposa di Vittorio Amedeo di Savoia. Così la corte di Torino era imparentata con le corti di Spagna, di Francia e d'Inghilterra.

Seguire le orme di Van Dyck attraverso i suoi spostamenti, in Belgio, Olanda, Italia, Inghilterra, Francia, soffermarsi sui personaggi da lui ritratti, sovrani, regine, aristocratici, nobildonne e nobiluomini, uomini d'arme, che in quella Europa funestata dalle guerre diventarono personaggi di primo piano, e poi commercianti, artisti, amici, e rivolgere uno sguardo sull'Europa del Seicento, sui suoi usi e costumi, sulla politica, sui conflitti religiosi, sulla moda. È come assistere all'affermazione dell'assolutismo, dei governi autoritari, e constatare la nascita del pensiero moderno: lontano ormai dai valori umanistici che si erano imposti fino alla fine del Cinquecento, ora, con la nascita dell'età barocca, dell'epoca delle immagini, delle grandi capitali d'Europa, della cultura della propaganda e della retorica, si seminano i concetti e le idee della cultura moderna. Appare lontano anche il clima culturale di pochi anni prima, che aveva trovato espressione nell'arte di Caravaggio e nelle tragedie di Shakespeare, dove l'uomo si scopre fragile, indifeso, piccolo di fronte all'immensità divina e ai misteri della natura.

Seguire le orme di Van Dyck fa comprendere come Roma e il papato, ancora culla del primato della cultura e centro universale del cattolicesimo all'inizio del secolo, perdano sempre più la centralità e, dopo la pace di Vestfalia del 1648, il vero potere si trasferisca nel Nord dell'Europa.

La *Fontana dei Fiumi*, innalzata da Bernini a metà secolo, che inneggia al primato della Chiesa, viene contraddetta dagli avvenimenti che si succedono a ritmo vorticoso: nel 1643 era salito al trono Luigi XIV, simbolo dell'autocrazia assoluta, che aveva impugnato il potere senza nominare un primo ministro ed esercitava il proprio controllo anche sulla religione; e nel 1649 viene decapitato re Carlo I perché sostenitore della Chiesa anglicana, più vicina alla Chiesa del Presbiterianesimo contro cui si batteva il re inglese.

Seguire le orme di Van Dyck vuol dire anche scoprire il valore diplomatico dell'arte, oggetto della bramosia di sovrani e regnanti e aristocratici, sempre in gara per procurarsi le collezioni più prestigiose.

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



Proprio su questo aspetto si sono concentrati ultimamente vari studiosi, come Haskell, Osborne, Colantuono, Auwers, Brown, Howarth, Walsh. Nell'Europa delle corti, l'opera d'arte e soprattutto il ritratto rivestivano una funzione importante, un intrinseco valore diplomatico, perciò i notabili dell'epoca ne fecero grande uso.

E infine, ma aspetto non meno importante, l'arte di Van Dyck ci fa scoprire la capacità dell'uomo di arrivare a vette insuperabili per la propria genialità: i ritratti che ci ha lasciato ci ammaliano, ci affascinano, ci sorprendono. Come dovevano trovarsi belli, nobili ed eleganti i vari personaggi che si vedevano riflessi nelle tele del maestro fiammingo e trasformati dal suo pennello.

La scelta delle opere per la mostra e ricaduta pertanto sui dipinti realizzati per i sovrani e per i personaggi legati alle corti sotto vari aspetti. La maggior parte delle opere sono dunque ritratti, ma non mancano dipinti di soggetto mitologico, legati ad esempio alla committenza dello Statholder Frederik Hendrik, principe d'Orange, o soggetti religiosi richiesti dalla nobiltà genovese. Non ci si è invece soffermati sui dipinti del primo periodo di Anversa, quando Van Dyck frequentava la bottega di Peter Paul Rubens, né su quelli eseguiti per le chiese della città fiamminga dal 1627 al 1632, anno in cui si trasferisce a Londra presso la corte di Carlo I, di cui diventerà pittore ufficiale.

Non essendo stato possibile ottenere i prestiti delle sole tre opere note del primo soggiorno londinese di Van Dyck, presso la corte di Giacomo I Stuart, il percorso espositivo, dopo una breve panoramica su alcune opere di Rubens, i cui insegnamenti saranno fondamentali per la formazione del giovane allievo, si inoltra nell'arte studiata da Van Dyck per le diverse corti durante il soggiorno italiano, poi in quello anversese e infine in quello londinese.

Si presentano anche due opere di collezione privata attribuite a Van Dyck da illustri studiosi, ma sulle quali vale ancora la pena di riflettere, e la mostra di Torino sarà certamente un'occasione unica per valutare appieno la loro qualità e la loro autografia.

I primi contributi del catalogo, nei saggi di Merlotti e Bernardini, vogliono dunque illustrare il ruolo del pittore di corte nell'Europa del Seicento, poiché le corti "erano allora (e lo sarebbero state ancora a lungo) lo spazio principale della politica d'antico regime"; invece i contributi successivi si soffermano sul rapporto tra Van Dyck e i diversi committenti, siano essi i cardinali romani, i duchi di Savoia, gli esponenti della ricca e potente aristocrazia genovese o anversese, o i reali e i nobili inglesi, con tutte le loro diverse e complementari esigenze.

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



Van Dyck

PITTORE DI CORTE

16 NOVEMBRE 2018 / 17 MARZO 2019
TORINO, MUSEI REALI - GALLERIA SABAUDA, PIAZZETTA REALE 1

OFFERTA DIDATTICA

a cura di Confservizi s.r.l.

VISITA GUIDATA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

(durata: 75 minuti circa)

C'ERA UNA VOLTA. Una visita da fiaba

Tutte le più belle fiabe narrano di grandi Re e Regine e dei loro meravigliosi castelli, ma com'era davvero la vita all'interno di quei grandi palazzi dalle tante torri? Come si vestivano i Re e le Regine? E i principini? Un viaggio giocoso nel passato per imparare ad osservare i particolari delle opere d'arte esposte, facendo calare i bambini nei panni dei grandi personaggi raffigurati.

LABORATORIO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

(durata visita + attività: 90 minuti circa)

PICCOLI VAN DYCK ALL'OPERA

Se fossi il pittore ufficiale di classe chi vorresti ritrarre? Partendo dall'osservazione delle opere in mostra, i bambini dovranno realizzare il ritratto di un compagno, della maestra oppure il proprio autoritratto cercando di inserire elementi caratterizzanti la personalità e le peculiarità della persona raffigurata come facevano i pittori barocchi (abbigliamento, espressioni del viso, posizione, collocazione in un determinato ambiente).

VISITA GUIDATA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(durata: 75 minuti circa)

IN VIAGGIO CON VAN DYCK. Alla scoperta dell'Europa e dei fasti delle sue Corti

Come ricchi giovani dell'aristocrazia europea i ragazzi saranno coinvolti in un vero e proprio Grand Tour, un lungo viaggio nell'Europa continentale destinato a perfezionare il loro sapere con partenza e arrivo in una medesima città, in questo caso Torino. Durante il Tour, i giovani imparavano a conoscere la politica, la cultura, l'arte e le antichità dei paesi europei e, proprio come loro, gli studenti saranno accompagnati, partendo dal personaggio raffigurato nel ritratto, in un excursus sulla storia del Paese che l'effigiato rappresenta.

VISITA GUIDATA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

(durata: 75 minuti circa)

DAL RITRATTO BAROCCO AL SELFIE. Il primo Photoshop nella storia dell'arte

La visita guidata porta lo studente a conoscere lo sviluppo della pittura a partire dal XVII secolo, attraverso uno dei generi più importanti dell'epoca: il ritratto. Questo genere pittorico non è un'invenzione dell'epoca, ma dal Seicento perde il significato di "memoria" del personaggio raffigurato per sottolinearne il senso di "rappresentanza", la sua personalità e le sue virtù: in particolare la *noblesse*, l'*esprit* e la *beauté*.

UNA MOSTRA



CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



VISITA GUIDATA PER ADULTI

(durata 60 minuti circa)

ANTOON VAN DYCK, da pittore fiammingo ad artista universale

Grande per la Fiandra era la fama di Pietro Paolo Rubens, quando in Anversa nella sua scuola sollevossi un giovinetto portato da così nobile generosità di costumi e da così bello spirito nella pittura che ben diede segno d'illustrarla ed accrescerle splendore.

(Giovanni Pietro Bellori, *Le Vite de' pittori, scultori et architetti moderni*, 1672)

Una vita breve quella di Van Dyck, ma tutta protesa verso la conquista dell'affermazione artistica. Borghese di nascita, ma nobile per vocazione, l'artista fiammingo spese la sua esistenza tra le varie corti europee, rielaborando in chiave moderna l'arte del ritratto come rappresentazione del potere e dello sfarzo dei grandi personaggi del momento.

UNA MOSTRA



ARTHEMISIA

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



SPECIAL PARTNER



SPONSOR TECNICO



RADIO PARTNER



MEDIA COVERAGE BY



ARTHEMISIA BOOKS



Van Dyck. Pittore di corte

a cura di Maria Grazia Bernardini e Annamaria Bava

22x28 cm
300 pagine
150 illustrazioni
Copertina rigida
AA.VV.
Editore Arthemisia Books
53,00 € in libreria
45,00 € al bookshop di mostra
In libreria a novembre 2018

ISBN 978-88-85773-36-3

Arthemisia Books pubblica il catalogo della mostra **Van Dyck. Pittore di corte** che apre alla Galleria Sabauda di Torino il 15 novembre (fino al 17 marzo 2019).

Personaggio di fama internazionale e amabile conversatore dallo stile ricercato, Van Dyck fu pittore ufficiale delle più grandi corti d'Europa ritraendo principi, regine, sir e nobildonne delle più prestigiose famiglie dell'epoca.

La mostra e il catalogo ripercorrono accuratamente la figura di Antoon van Dyck (1599-1641) attraverso un percorso che si dispiega in quattro sezioni e 50 opere che fa emergere l'esclusivo rapporto del pittore con le corti più autorevoli – italiane ed europee – per le quali dipinse innumerevoli ritratti, capolavori unici per elaborazione formale, qualità cromatica, eleganza e dovizia nella riproduzione dei particolari, soddisfacendo le esigenze di rappresentanza e di *status symbol* delle classi regnanti: dagli aristocratici genovesi ai reali di Torino, dall'arciduchessa Isabella alla corte di Giacomo I e poi quella di Carlo I d'Inghilterra.

La cura dell'esposizione e del catalogo è affidata ad Annamaria Bava e Maria Grazia Bernardini.

SOMMARIO

Prefazione di Enrica Pagella Direttore Polo Reale di Torino

Introduzione di Annamaria Bava, Maria Grazia Bernardini

L'Europa delle corti di Andrea Merlotti

Van Dyck "pittore cavalieresco" di Maria Grazia Bernardini

Sezione I. Van Dyck, pittore di Anversa, allievo di Rubens

Adatto a diventare un cortigiano? La personalità di Van Dyck da diverse prospettive di Kathlijne van der Stieghelen

Sezione II. Il viaggio in Italia: Van Dyck e la nobiltà italiana

Antoon van Dyck nelle regge repubblicane di Genova di Piero Boccardo

Lo Sketchbook italiano di Antoon van Dyck di Christopher Brown

Van Dyck e i Savoia di Annamaria Bava e Maria Beatrice Failla

La corte papale di Gelsomina Spione

Sezione III. Van Dyck ad Anversa, pittore di corte dell'arciduchessa Isabella

Van Dyck tra Bruxelles, Anversa e La Haye di Blaise Ducos

L'iconografia e il "social network" di Van Dyck: amici, colleghi, celebrities e committenti di Anna Orlando

Sezione IV. Van Dyck, pittore di corte di Carlo I

Van Dyck e Carlo I d'Inghilterra di Maria Grazia Bernardini

Lo studio di Anthony van Dyck a Londra di Karen Hearn

Catalogo delle opere

Schede delle opere esposte

Bibliografia







**DIDASCALIE IMMAGINI HD USO STAMPA
NOTA IMPORTANTE**











Le immagini possono essere utilizzate solo per accompagnare articoli o segnalazioni della mostra “VAN DYCK. Pittore di Corte” in programma ai Musei Reali di Torino - Sale Palatine della Galleria Sabauda, dal 16 novembre 2018 al 17 marzo 2019.

Ogni immagine DEVE essere seguita da didascalia e © e NON DEVE essere tagliata e/o sovrainpressa e/o sovrascritta e/o manomessa.

Le immagini possono essere utilizzate sul web solo in bassa definizione (72 dpi).

Tutti i file in HD sono scaricabili dal seguente link: http://bit.ly/VAN_DYCK_TORINO

<p>1</p> <p>Antoon van Dyck <i>Marchesa Elena Grimaldi Cattaneo</i>, 1623 Olio su tela, 242,9x138,5 cm National Gallery of Art, Washington, Widener Collection</p>		<p>2</p> <p>Antoon van Dyck <i>Il Principe Tommaso di Savoia Carignano</i>, 1635 Olio su tela, 315x236 cm Su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali – Torino, Musei Reali-Galleria Sabauda</p>	
<p>3</p> <p>Antoon van Dyck <i>Ritratto di Lord Balasyse</i> Olio su tela, 102,2x81,2x2,5 cm Collezione Koelliker Crediti fotografici: Manusardi Art Photo Studio, Milano</p>		<p>4</p> <p>Antoon van Dyck <i>Vertumno e Pomona</i>, 1623-25 Olio su tela, 142x197,5 cm Musei di Strada Nuova, Genova</p>	
<p>5</p> <p>Antoon van Dyck <i>Amarilli e Mirtillo</i>, 1631-32 Olio su tela, 122x145,5 cm Su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali – Torino, Musei Reali-Galleria Sabauda</p>		<p>6</p> <p>Antoon van Dyck <i>Ritratto di Anton Giulio Brignole Sale</i>, 1621-25 Olio su tela, 282x198 cm Musei di Strada Nuova, Genova</p>	

<p>7</p> <p>Antoon van Dyck <i>Autoritratto</i> Olio su tela, 57x69 cm Private collection, on long-term loan to the Rubens House, Antwerp</p>		<p>8</p> <p>Antoon van Dyck <i>Ritratto di Tommaso di Savoia Carignano</i> Olio su tela, 112x103 cm Staatliche Museen zu Berlin-Gemäldegalerie (Berlino)* © Gemäldegalerie Staatliche Museen zu Berlin Preußischer Kulturbesitz Photo credit by Jörg P. Anders</p>	
<p>9</p> <p>Peter Paul Rubens <i>Susanna e i vecchioni</i>, 1618 Olio su tela Su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali – Torino, Musei Reali-Galleria Sabauda</p>		<p>10</p> <p>Antoon van Dyck <i>Venere nella fucina di Vulcano</i>, 1630-32 Olio su tela, 117x156 cm Kunsthistorisches Museum Wien, Picture Gallery</p>	
<p>11</p> <p>Antoon van Dyck <i>Ritratto di Ambrogio Spinola</i> Olio su tela, 104x84,5x3 cm Collezione privata Photo credit by Imagika foto - Arma Di Taggia</p>		<p>12</p> <p>Antoon van Dyck <i>Ritratto di Geronima Sale Brignole con la figlia Maria Aurelia</i>, 1621-25 Olio su tela, 226,3x151,8x3,5 cm Musei di Strada Nuova, Genova</p>	
<p>13</p> <p>Antoon van Dyck <i>Ritratto di Jacques le Roy</i>, 1631 Olio su tela Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, Madrid</p>		<p>14</p> <p>Antoon van Dyck <i>I tre figli maggiori di Carlo I</i>, 1635 Olio su tela, 151x154 cm Su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali – Torino, Musei Reali-Galleria Sabauda</p>	
<p>15</p> <p>Antoon van Dyck <i>Sacra Famiglia</i> Olio su tela, 155x142 cm Su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali – Torino, Musei Reali-Galleria Sabauda</p>		<p>16</p> <p>Antoon van Dyck <i>Ritratto di Philippe Le Roy</i>, 1629 Olio su tela, 109x96,5 cm Collezione privata</p>	

2018 – UN ANNO DENSO DI ATTIVITÀ

SPETTACOLI MUSICALI, LABORATORI DIDATTICI E PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Teatro La Fenice

Teatro San Carlo

Solisti Veneti

MOSTRE D'ARTE – PARTNERSHIP ARTHEMISIA

Giovanni Boldini

Torino – *Reggia di Venezia*

29 luglio

– 28 gennaio 2018

Mirò! Sogno e colore

Torino – *Palazzo Chiabrese*

04 ottobre

– 14 gennaio 2018

Duchamp, Magritte, Dalì. I Rivoluzionari del '900

Bologna – *Palazzo Albergati*

15 ottobre

– 01 febbraio 2018

Chagall. Sogno di una notte d'estate

Milano – *Museo della Permanente*

16 ottobre

– 28 febbraio 2018

Monet. Capolavori dal Musée Marmottan Monet, Parigi

Roma – *Complesso del Vittoriano*

19 ottobre

– 28 gennaio 2018

I grandi maestri. 100 anni di fotografia Leica

Roma – *Complesso del Vittoriano*

17 novembre

– 18 febbraio 2018

Toulouse – Lautrec. La ville Lumière

Catania – *Palazzo della Cultura*

07 febbraio

– 03 giugno 2018

Liu Bolin – The invisible man

Roma – *Complesso del Vittoriano*

02 marzo

– 01 luglio 2018

Warhol & Friends - New York negli anni '80

Bologna – *Palazzo Albergati*

29 settembre

– 24 febbraio 2019

Pollock e la Scuola di New York

Roma – *Complesso del Vittoriano*

10 ottobre

– 24 febbraio 2019

Escher

Napoli – *Palazzo delle Arti di Napoli*

01 novembre

– 22 aprile 2019

Van Dyck – Pittore di Corte

Torino – *Galleria Sabauda*

16 novembre

– 03 marzo 2019

NUOVE INIZIATIVE

Make Art not war di Fabio Ferrone Viola

Milano – *Casa Museo Spazio Tadini*

03 maggio

– 03 giugno

DESIGN.VE - Biennial Design Walks Through Venice

Design after Darwin. Adapted to Adaptability

Venezia – *Palazzo Morosini*

23 maggio

– 17 giugno



Generali Italia S.p.A. - C.F. e iscr. nel Registro Imprese di Treviso n. 00409920584 Partita IVA 00885351007 - Capitale Sociale: Euro 1.618.628.450,00 i.v. - Pec: generalitalia@pec.generaligroup.com. Società iscritta all'Albo delle Imprese IVASS n. 1.00021, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico - Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

Valore Cultura

L'ARTE

A PORTATA

DI TUTTI



generali.it

Sosteniamo l'arte e la cultura per renderle accessibili ad un pubblico sempre più vasto e per valorizzare il nostro territorio.

Il patrimonio culturale italiano ha un **valore inestimabile** e rappresenta un elemento fondante dell'identità del nostro Paese.

Valore Cultura esprime l'impegno di Generali Italia a **proteggere e valorizzare l'arte e la cultura** per sostenere la crescita economica e sociale delle comunità con iniziative diffuse sul territorio.

Il programma Valore Cultura vuole **avvicinare famiglie, giovani, clienti e dipendenti al mondo dell'arte**, attraverso l'accesso agevolato a mostre, spettacoli teatrali, eventi ed attività di divulgazione artistico-culturale.

Generali Italia in questo modo sostiene **le migliori attività culturali stimolando la diffusione di valori** e idee in grado di creare benefici significativi e duraturi nel tempo. Crediamo che la crescita di un'azienda sia strettamente legata allo sviluppo dei territori in cui opera.

- GENERALI TI RACCONTA LA GRANDE ARTE
- AGEVOLAZIONI PER GIOVANI
- GIORNATE AD INGRESSO GRATUITO
- LABORATORI PER BAMBINI E RAGAZZI
- SERVIZI DI AUDIOGUIDA GRATUITI
- PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
- SCONTISTICHE DEDICATE
- VISITE GUIDATE PER FAMIGLIE E DIPENDENTI



Valore Cultura premiata con il **Leone d'oro all'MF Insurance & Previdenza Awards 2018** come migliore campagna istituzionale che abbia saputo divulgare importanti valori etici, artistici e culturali legati ai territori.



Valore Cultura si è aggiudicato il **Premio Cultura + Impresa 2016** il più importante appuntamento italiano dedicato alle Sponsorizzazioni, alle Partnership e alle Produzioni culturali d'impresa.



L'arte non è mai stata così accessibile

Supportiamo iniziative che favoriscono la partecipazione e il coinvolgimento di un pubblico ampio ed eterogeneo, con particolare attenzione ai giovani, alle famiglie.



L'arte è sempre più vicina

Sosteniamo iniziative e attività culturali su tutto il territorio italiano, non solo nei grandi centri dove l'offerta culturale è maggiore.



L'arte è un bene per il nostro futuro

Promuoviamo mostre, concerti, spettacoli ed eventi che, per qualità e prestigio, favoriscono la valorizzazione del patrimonio storico e cognitivo delle nostre comunità.



L'arte è un valore da condividere

Crediamo che l'arte e la cultura rappresentino un elemento di crescita economica e sociale per tutti i territori coinvolti, in grado di apportare benefici significativi e duraturi nel tempo.

5.500 bambini e studenti coinvolti in laboratori e progetti culturali

20 iniziative artistico-culturali

1.800 ragazzi partecipanti ai San Carlo Lab

10.400 persone negli eventi e negli spettacoli

2.000 persone per "Generali ti racconta la Grande Arte"

1.300.000

visitatori presenti alle mostre

1.850 visite guidate

17.600 ingressi gratuiti

2.400 clienti e dipendenti con accessi gratuiti o scontati



**Ricola nei Musei Reali di Torino per l'eccezionale mostra
dedicata ad Antoon van Dyck,
il grande pittore fiammingo ritrattista del XVII secolo.**

Il 16 novembre 2018 presso i **Musei Reali di Torino, nelle Sale Palatine della Galleria Sabauda** apre al pubblico una straordinaria mostra dedicata ad **Antoon van Dyck** (Anversa, 1599 - Londra, 1641), miglior allievo di Pieter Paul Rubens, celebre per i suoi ritratti dei personaggi appartenenti alla più grande aristocrazia europea.

La mostra **Van Dyck. Pittore di corte** - espone attraverso un percorso che si dispiega in quattro sezioni: 45 dipinti su tela e 21 incisioni provenienti dai musei italiani e stranieri, come la National Gallery di Washington, il Metropolitan Museum di New York, la National Gallery di Londra e la Collezione Reale inglese, la Scottish National Gallery di Edimburgo, il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, l'Alte Pinakothek di Monaco, il Castello Arcivescovile di Kromeriz presso Praga, le Gallerie degli Uffizi, i Musei Capitolini di Roma, la Ca' d'Oro di Venezia, la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, il Palazzo Reale e i Musei di Strada Nuova di Genova.

Le opere d'arte provenienti dalle più prestigiose gallerie del mondo, sono messe a confronto con quelle dell'importante e corposa collezione conservata presso la Galleria Sabauda che comprende, fra le altre opere, *I figli di Carlo I d'Inghilterra* e *Il principe Tommaso di Savoia-Carignano a cavallo*.

Nella prima sezione viene approfondita la formazione del giovane artista e il suo rapporto d'apprendistato con Rubens. La seconda sezione si sofferma sull'attività di Van Dyck in Italia, dove fu attivo per 6 anni fino al 1627, nelle città di: Venezia, Torino, Roma, Bologna, Firenze, Roma, Palermo e, soprattutto, Genova.

La terza sezione è invece dedicata al suo rientro ad Anversa e il lavoro svolto come pittore di corte dell'arciduchessa Isabella Clara Eugenia, prendendo il posto di Rubens. Inoltre lavorò per lo *stadhouder* Frederik Hendrik, principe d'Orange, che collezionò vari dipinti dell'artista.

La quarta sezione illustra ampiamente l'attività di Van Dyck a Londra, presso la corte di Carlo I, a partire dal 1632 e fino alla sua morte, a soli 42 anni. Presso la corte inglese Van Dyck arrivò al massimo della sua reputazione realizzando ritratti del re, della regina e dei loro figli oltre al clan di frequentatori della corte del re d'Inghilterra, offrendo così uno spaccato del cerchio dei sovrani.

Ricola, azienda familiare Svizzera di lunga tradizione, è da più di 85 anni sinonimo di qualità nella produzione di specialità a base di erbe officinali naturali. Ricola ha saputo diventare leader del mercato, mantenendo salde nel tempo le sue posizioni, riconoscendo che il successo commerciale non è uno scopo fine a sé stesso ma, seguendo la filosofia aziendale, il successo acquisito deve spingere l'azienda ad assumersi maggiori responsabilità. L'obiettivo di Ricola è di garantire un costante impegno nei confronti dei consumatori, della natura e dell'ambiente. Come azienda profondamente legata alla natura, Ricola attribuisce molto valore all'eccellente qualità delle materie prime e per questo motivo le erbe da trasformare provengono esclusivamente da colture controllate e rispettose dell'ambiente. Tali erbe, coltivate in esclusiva per Ricola da più di un centinaio di aziende agricole elvetiche, non hanno solamente una forza aromatica, ma posseggono anche una forza interiore: la forza corroborante della natura.

L'impegno aziendale si estende anche ad aspetti non esclusivamente a scopo economico come, ad esempio, il mantenimento e la promozione di valori culturali legati all'arte e all'architettura.

La Ricola Holding AG infatti, colleziona sin dagli anni Settanta arte contemporanea svizzera raccolta in una collezione esposta negli edifici della sede del Gruppo Ricola. Nel corso degli anni si è formata una collezione di notevole spessore qualitativo, in cui sono rappresentati molti artisti affermati con le loro opere giovanili. La collezione comincia con dipinti di Richard Paul Lohse, Max Bill, Camille Graeser e Verena Loewensberg, divenuti famosi col nome di "Zürcher Konkrete" e riunisce in particolare svariati dipinti costruttivisti e teorici, fotografie e lavori su carta, nonché opere di matrice espressionista riferite al corpo. Fra le acquisizioni più importanti si contano opere, o gruppi di opere, firmate da Christoph Büchel, Jacques Herzog, Bruno Jakob, Karim Noureldin, Vaclav Pozarek, Shirana Shahbazi, Anselm Stalder e Erik Steinbrecher. L'attività collezionista della famiglia Richterich, iniziata dal fondatore Emil Richterich-Beck, è un aspetto molto vitale della cultura aziendale, che continua così a sostenere l'attività artistica - con particolare attenzione - a quella contemporanea in Svizzera. In occasione di corsi interni di formazione, il personale viene introdotto al linguaggio dell'arte, presentato nei suoi contesti storici, sociali ed artistici. Inoltre, una biblioteca offre a

tutti i collaboratori la possibilità di consultare le più recenti ed importanti pubblicazioni relative agli artisti presenti nella collezione del Gruppo Ricola. Infine, vengono proposte anche visite guidate aperte al pubblico, per dare l'occasione a tutti i visitatori di conoscere le opere della collezione. <http://www.ricola.com/it-ch/L-azienda/Arte>

“Siamo onorati ad essere presenti con il nostro brand nel circuito Musei Reali Torino e nella Galleria Sabauda” afferma Luca Morari, Amministratore Delegato Divita srl, azienda che dal 2006 distribuisce la gamma di specialità Ricola in Italia. *“La mostra dedicata al talento di Van Dyck è una grande opportunità per gli appassionati della pittura fiamminga ritrattista e siamo fiduciosi di poter contare su un grande riscontro da parte del pubblico.”*

Amore per l'ambiente, rigoroso controllo della qualità e solo ingredienti naturali: questa è, in sintesi, la ricetta delle specialità **Ricola**. L'originalità del prodotto è in realtà nella miscela di 13 erbe (Pimpinella, Veronica, Malva, Menta, Millefoglio, Salvia, Altea, Marrubio, Alchemilla, Piantaggine, Sambuco, Primula, Timo) messa a punto e perfezionata nel lontano 1940, tradizionalmente utilizzata ancora oggi per tutti i prodotti Ricola.

Il prodotto Ricola si colloca quindi nella centralità dei valori ambientali, culturali ed etici fortemente voluti dall'azienda, che ha sempre posto particolare attenzione e rigore nella scelta delle materie prime. Tutte le erbe, coltivate in territorio alpino elvetico per conto di Ricola, provengono da metodi di agricoltura biologica, vale a dire senza l'apporto di fitofarmaci e con l'ausilio di lavoro principalmente manuale. Più di un centinaio delle aziende che coltivano per Ricola operano in regime di coltivazione biologica e vantano il marchio protetto “Gemma”, il riconoscimento concesso da Bio Suisse (l'Associazione Svizzera delle organizzazioni per l'agricoltura biologica) ottenuto in applicazione di criteri più restrittivi rispetto alle direttive europee.

Ampia la gamma di gusti e di formati. Tra i prodotti “evergreen” da ricordare i classici cristalli di zucchero con la loro tipica forma a dado, disponibili in busta e barattolo da 250g.

Ricola è stata tra le prime aziende ad introdurre nel 1987 il formato clic-box, astuccio, che costituisce uno degli elementi distintivi della marca.

Ricola vanta un altro primato: nel 1976, in risposta alla crescente sensibilità per una buona igiene dentaria, lanciò sul mercato le prime caramelle senza zucchero, disponibili in busta, in astuccio ed anche in lattina da 100 grammi. Attualmente l'assortimento di prodotti senza zucchero, disponibile in astuccio da 50 grammi, è costituito da dodici gusti; vanno segnalate, oltre alle classiche erbe alle 13 Erbe balsamiche, i freschi gusti Fiori di sambuco, Arancia-menta, Ribes nero, Melissa-limoncella, Olivello spinoso, i balsamici Mentolo, Erbe Alpine, Eucaliptolo, gli originali Liquirizia, Menta di montagna e il goloso Herb-Caramel.

L'assortimento Ricola viene completato dalle benefiche tisane alle erbe svizzere. Tisane istantanee che, grazie ad un procedimento che garantisce la conservazione dell'alto contenuto di principi attivi e aromi, si preparano velocemente e semplicemente; tisane fresche e dissetanti, confezionate in barattolo da 200 grammi, e disponibili in cinque varietà: “Alle Erbe”, “Distensive-Relax”, “Camomilla”, “Melissa Limoncella” e “Fiori di Sambuco”, da bersi calde o fredde.

Ricola è un'azienda familiare che vanta una lunga tradizione: fondata in Svizzera da Emil Richterich nel 1930 è giunta alla terza generazione. Ricola ha la sua sede principale a Laufen, nei pressi di Basilea, e ha delle filiali negli Stati Uniti ed in Asia. Da oltre 85 anni Ricola è sinonimo di qualità nella produzione di specialità a base di erbe officinali naturali in più di 50 paesi al mondo. La notorietà del marchio si fonda su elementi semplici ma basilari che, partendo dalla tradizione nella produzione delle caramelle e delle specialità alle erbe, si coniuga con i valori distintivi del territorio e si orienta verso la modernità dell'innovazione di prodotto e di processo. Ricola ha saputo diventare leader del mercato, mantenendo salde nel tempo le sue posizioni grazie anche allo sviluppo di un'ampia gamma di prodotti. Da giugno 2006 la distribuzione in Italia è curata da Divita S.r.l., con sede a Gallarate (Va), società di proprietà del gruppo elvetico.

www.ricola.com

Van Dyck. Pittore di corte

Musei Reali di Torino - Sale Palatine della Galleria Sabauda

16 novembre 2018 – 17 marzo 2019

La mostra è organizzata dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Musei Reali di Torino e Gruppo Arthemisia**, con il patrocinio della **Regione Piemonte** e della **Città di Torino**.

15 novembre 2018

Press Office & PR Ricola-Divita:

Linda Kemp, Via Carlo Freguglia, 8/A 20122 Milano - Tel. 02 45409462 lindakemp@geraldini.com

AI MUSEI REALI DI TORINO CON IL GRUPPO FS ITALIANE: AGEVOLAZIONI TRENITALIA PER LA MOSTRA *VAN DYCK. PITTORE DI CORTE*

- offerta 2x1 per i soci Carta**FRECCIA** in arrivo nel capoluogo piemontese con le *Frecce*
- agevolazione valida anche per i viaggiatori del trasporto regionale Trenitalia del Piemonte
- l'esposizione dal 16 novembre 2018 al 17 marzo 2019

Torino, 15 novembre 2018

Raggiungere Torino in treno per visitare a un prezzo particolarmente conveniente la mostra dedicata ad Antoon Van Dyck, in programma nei Musei Reali del capoluogo piemontese dal 16 novembre 2018 al 17 marzo 2019. Si rinnovano infatti le agevolazioni che il Gruppo FS Italiane dedica agli amanti della cultura, e per questo nuovo appuntamento con l'arte dell'universo secentesco Trenitalia riserva l'offerta 2x1 alle persone che visiteranno la rassegna.

I viaggiatori e soci di Carta**FRECCIA** potranno infatti accedere all'esposizione dal lunedì al venerdì, festivi esclusi, in due al prezzo di una sola persona presentando all'entrata la Carta fedeltà di Trenitalia e il biglietto delle *Frecce*, digitale o cartaceo, utilizzato per raggiungere Torino, con data di emissione precedente al massimo tre giorni rispetto a quella della visita.

L'agevolazione è disponibile anche per i clienti del trasporto regionale del Piemonte in possesso di un abbonamento Trenitalia (esclusi abbonamenti Formula) e per i clienti muniti di titolo di viaggio corsa semplice Trenitalia utile per raggiungere Torino, regionale o sovraregionale, valido per il giorno stesso di accesso ai Musei Reali.

La rassegna torinese *Van Dyck. Pittore di Corte*, il miglior allievo di Rubens che rivoluzionò l'arte del ritratto del XVII secolo, intende far emergere l'esclusivo rapporto che l'artista ebbe con le corti più autorevoli, italiane ed europee, per le quali dipinse innumerevoli raffigurazioni. Capolavori unici per qualità cromatica, elaborazione formale, eleganza e dovizia nella riproduzione dei particolari che soddisfacevano le esigenze di rappresentanza e *status symbol* dei regnanti.

Il Gruppo FS Italiane conferma così il proprio impegno e attenzione verso il mondo dell'arte, a fianco dei principali eventi museali che si tengono nelle più importanti mete della cultura. Una vocazione naturale per un'azienda radicata da oltre un secolo nel tessuto civile, sociale, turistico ed economico del Paese.



WARHOL, POLLOCK, BOSH, BRUEGHEL, ARCIMBOLDO,
ESCHER E VAN DYCK.
MOSTRE UNICHE PRESENTATE DA RDS 100% GRANDI
SUCCESSI

RDS 100% Grandi Successi sempre attenta a proporre eventi unici e di forte coinvolgimento questa volta accompagna le scelte dei propri ascoltatori nel mondo delle imperdibili mostre con artisti di richiamo internazionale.

Warhol&Friends. New York negli anni '80 a Bologna, *Andy Warhol e Pollock e la Scuola di New York* a Roma, *Escher* a Napoli, *Bosh, Brueghel, Arcimboldo. Una mostra spettacolare* a Pisa e *Van Dyck. Pittore di Corte* a Torino, sono sei appuntamenti con le influenze e le tendenze sviluppate da vere e proprie icone dell'arte. RDS promuoverà le mostre espressioni di un movimento artistico che incontra l'interesse dei propri ascoltatori.

Le mostre racchiudono esperienze, emozioni, voglia di esserci, tutti elementi che colpiscono anche le community RDS e il loro desiderio di esprimersi.

Il percorso strategico di RDS 100% Grandi Successi ha portato a consolidare un posizionamento su «music & entertainment experiences». Il tutto si sintetizza in una propensione a far vivere agli ascoltatori utenti e ai partner esperienze uniche, mettendo a disposizione una piattaforma web, social e radio di oltre 6.5 ml. RDS porta gli ascoltatori nel cuore di un'iniziativa, sia essa un concerto, un evento glamour o sportivo, rendendoli protagonisti e soprattutto attivi, dando un riscontro misurabile ai partner commerciali, dalla veicolazione del drive to store, all'arricchimento del database, attraverso il data collection e lead generation.

Warhol&Friends. New York negli anni '80
Palazzo Albergati, Bologna
29 settembre 2018 - 24 febbraio 2019

Escher
PAN Palazzo delle Arti di Napoli
1 novembre 2018 - 22 aprile 2019

Andy Warhol
Complesso del Vittoriano - Ala Brasini, Roma
3 ottobre 2018 - 3 febbraio 2019

Bosh, Brueghel, Arcimboldo. Una mostra spettacolare
Arsenali Repubblicani, Pisa
14 novembre 2018 - 26 maggio 2019

Pollock e la Scuola di New York
Complesso del Vittoriano - Ala Brasini, Roma
10 ottobre 2018 - 24 febbraio 2019

Van Dyck. Pittore di Corte
Musei Reali - Galleria Sabauda, Torino
16 novembre 2018 - 3 marzo 2019



SKY ARTE È MEDIA PARTNER DELLA MOSTRA VAN DYCK. PITTORE DI CORTE

**IL CANALE TELEVISIVO DEDICATO ALL'ARTE IN TUTTE LE SUE FORME:
DAL TEATRO ALL'ARTE CONTEMPORANEA, DALLA MUSICA AL DESIGN**

Sky Arte è Media Partner della mostra **Van Dyck. Pittore di corte** prevista dal **16 novembre 2018** al **17 marzo 2019** presso i **Musei Reali di Torino**, nelle Sale Palatine della Galleria Sabauda a **Torino**. La mostra dedicata ad Antoon van Dyck, il miglior allievo di Rubens, attraverso un percorso espositivo che si dispiega in quattro sezioni - con 45 tele e 21 incisioni - indaga l'esclusivo rapporto che l'artista ebbe con le corti più autorevoli - italiane ed europee - per le quali dipinse innumerevoli ritratti.

SKY ARTE, il primo canale televisivo italiano dedicato all'Arte in tutte le sue declinazioni, è visibile a tutti gli abbonati Sky (che dispongono dell'HD nel proprio abbonamento) alle posizioni **120 e 400** della piattaforma. Pittura, scultura, architettura, musica, letteratura, teatro, design e tutte le forme di espressione artistica trovano spazio in un unico palinsesto dedicato sia agli appassionati, che hanno l'opportunità di approfondire i loro interessi, sia ai semplici curiosi che possono avvicinarsi all'arte in un modo nuovo attraverso le grandi produzioni internazionali (Sky Arts, BBC, Channel 4, Arte, PBS, Sundance Channel) e quelle originali del canale.

Con un linguaggio contemporaneo e mai didascalico, che trova nella contaminazione dei generi la sua chiave narrativa, Sky Arte racconta le infinite risorse del patrimonio artistico mondiale, con un **occhio di riguardo alla straordinaria tradizione italiana** e al talento dei nostri artisti. In cinque anni con **180 produzioni originali** e più di **400 ore realizzate**, Sky Arte HD ha promosso e valorizzato **50 città italiane** e **350 luoghi d'interesse artistico** diversi, oltre **400 eventi culturali** e più di **130 artisti nazionali**. E attraverso il Calendario dell'arte ha dato spazio a più di **5.000 appuntamenti culturali** sul **territorio italiano**.

Sky Arte ha inoltre stretto altre **importanti partnership** con festival, mostre e fiere, come la Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea **Artissima** ed è media partner del Museo MAXXI.

In linea con il linguaggio moderno della programmazione, il canale ha una forte presenza sul web e sui social network (Facebook, Twitter e Instagram), grazie al sito www.skyarte.it e a Sky Go, il servizio di streaming dei programmi che permette di vedere Sky su pc e smartphones. I contenuti principali di Sky Arte HD sono disponibili anche sul servizio Sky on Demand.

Ufficio stampa Sky Arte HD

Ufficio Stampa Sky - Isabella Ferilli isabella.ferilli@skytv.it 02308017526

MN - Cristiana Zoni - cristiana.zoni@mnitalia.com

UN'AUDIOGUIDA PER *Van Dyck. Pittore di corte*



Per la mostra *Van Dyck. Pittore di corte*, START ha realizzato un'audioguida che commenta le opere iconiche.

Il **percorso per adulti** (in italiano e inglese) comprende un tasto di benvenuto arricchito dai preziosi interventi delle curatrici **Anna Maria Bava** e **Maria Grazia Bernardini**, un tasto sui momenti salienti della vita di Anton Van Dyck, 5 approfondimenti alle sezioni e 25 commenti alle opere esposte - per un totale di **32 tasti**.

Il **percorso per bambini** (in italiano) è di **15 commenti** sotto forma di dialogo tra due personaggi ed è arricchito da giochi e indovinelli. Un pittore di corte e una bambina accompagneranno i piccoli visitatori che dovranno cercare il simbolo della tavolozza con pennello e digitare sulla tastiera dell'audioguida il numero corrispondente.

Dettagli tecnici delle audioguide prodotte da START:

- > Adulti: italiano e in inglese, il percorso di visita dura circa 50 minuti
- > Bambini: italiano, il percorso di visita dura circa 30 minuti
- > Disponibili cuffie stereo a noleggio oppure cuffie monouso in vendita
- > Prezzi di noleggio al pubblico:

adulti 5,00€

bambini 4,00€

START - SERVICES & TECHNOLOGY FOR ART

La Start è nata nel 2008, da dieci anni le nostre audioguide, videoguide e palmari multilingue accompagnano i visitatori nelle mostre in Italia e in Europa. Sono strumenti innovativi, tecnologici di alta qualità, ma molto semplici da utilizzare. Con le nostre produzioni audio, la visita guidata diventa un'esperienza unica ed emozionante!

Visita www.startart.it !